

MEGA MIX



libri

DI LUCA BERGAMIN

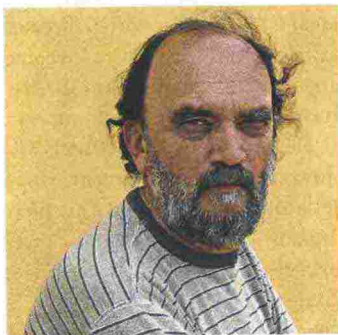
LO STATO DEL PALLONE FA RIDERE E PENSARE

ROBERTO FONTANARROSA, VIGNETTISTA ARGENTINO SCOMPARSO NEL 2007, È L'AUTORE DI UN RACCONTO SURREALE CHE ATTRAVERSO LE VICENDE DI UN IMMAGINARIO PAESE FONDATA SUL CALCIO SI FA BEFFE DEI SUOI STEREOTIPI

Roberto Fontanarrosa era chiamato *el Negro*, un soprannome da numero *nueve* sudamericano. Infatti era argentino, idolatrato dai tifosi del Rosario Central. I suoi... gol, però, non li firmava coi piedi ma con la mano. Quella che gli permise di disegnare vignette umoristiche e inventarsi fumetti apparsi per decenni sui principali quotidiani di Buenos Aires. Fu dalla sua penna che prese forma la mascotte finita sulle maglie della sua squadra del cuore e, soprattutto, prese vita la storia narrata in *L'area 18*, il romanzo sportivo che consacrò l'umorista Fontanarrosa anche come scrittore.

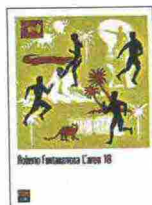
Ci vogliono passione sfegatata per il *futbol* e fantasia "anarchica" per immaginarsi un fantomatico Principato africano di Congodia divenuto Stato autonomo proprio grazie al calcio. Tutto in questo eccentrico Paese viene deciso sul campo da pallone, il Bombasi Stadium costruito nel cratere del vulcano Mombasa. La multinazionale americana Burnett vuole estendere i propri interessi economici in Congodia? Bene. Ma prima deve battere la nazionale locale. Il libro di Fontanarrosa racconta proprio l'epica sfida contro i Procioni Ululanti dello Spartan Soccer, il team di mercena-

ri del pallone formato dagli industriali yankee. I personaggi, le vicende esilaranti che fanno capolino in *L'area 18* rivelano il gusto per la parodia, la straripante ironia dell'autore che si fa beffe di molti stereotipi del pallone.



Per introdurvi nell'esotica atmosfera del libro, basti un episodio che *el Negro* fa raccontare a Best Seller, uno dei protagonisti della storia: "In Gabon ho giocato con un pallone fatto di pelle di serpente mantù. Era molto bello anche se i giocatori del posto avevano paura a toccarlo. Si segnavano moltissimi gol perché ai

portieri faceva ribrezzo toccarlo con le mani. Ma il problema più grande era in maggio o giugno, il periodo in cui i serpenti di quella specie cambiano pelle...".



L'AREA 18
ROBERTO
FONTANARROSA
66THA2ND
284 PAGINE
€ 17

GIUDIZIO
♦♦♦♦♦